



Scuola
Arbitri
Regionale

2010/2011

**L'INGRANAGGIO
E' BEN OLIATO**



ADRIANO PUCCI MOSSOTTI, PRESIDENTE REGIONALE



La Scuola Regionale della Lombardia ha raggiunto la maturità. Mi ricordo anni fa, di un giovane arbitro, correva l'anno 1968, che andava arbitrare in bicicletta in un campo di cemento dell'oratorio, a febbraio, con accanto la neve appena spalata. Dopo il primo set l'alzatrice del Besana Brianza gli disse "Scusi sa, ho un po' freddo, non potrei mettere i guanti?". Secondo voi cosa ha detto questo giovane arbitro, pieno di sacro fuoco che aveva appena studiato il regolamento? Disse "Sì, metteteli" e nessuno obiettò e la gara fu portata a termine. Questo per dirvi che da allora, abbiamo fatto

passi da gigante. Il Settore arbitrale è progredito con gli atleti e la disciplina stessa. Ora le lezioni sono tenute con mezzi tecnologici di prim'ordine ed i ragazzi vanno sui campi di gara con la migliore preparazione possibile, sia tecnica che comportamentale. Proprio qui la Scuola ha raggiunto la sua eccellenza evidenziando lo stile che contraddistingue la Lombardia su tutti i campi d'Italia. Uno stile basato sulla collaborazione d'intenti con gli atleti, i dirigenti e il pubblico, che ha come unico fine lo spettacolo che è uno dei componenti principali del nostro sport.

LEO LEOTTA, COORDINATORE DEL CENTRO DI QUALIFICAZIONE REGIONALE



Il lavoro che in questi anni è stato svolto dalla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia sta dando i suoi frutti. Infatti la Scuola oltre ad essere un meccanismo, un ingranaggio ben oliato, è anche il posto dove gli arbitri animati da passione e da voglia di migliorarsi si ritrovano. Con questo spirito i ragazzi e le ragazze della Scuola si mettono in gioco e si confrontano con colleghi anche più esperti, confronto che è elemento fondamentale per crescere ed imparare. Da qui sono passati i migliori fischiatori lombardi e da qui passeranno quelli che vorranno aspirare ad essere i futuri arbitri del massimo livello nazionale. Come Commissario di Ruolo B1, non posso che essere molto soddisfatto del lavoro che nella Scuola viene svolto e dei ragazzi e ragazze che la frequentano, i cui successi sono evidenti a tutti. Proseguendo con questo impegno e con questi risultati, gli arbitri lombardi potranno sempre più aspirare a recitare un ruolo da protagonisti all'interno di un settore che non si siede mai, ma che al contrario cerca sempre nuovi stimoli e nuovi obiettivi da raggiungere.

Il lavoro che in questi anni è stato svolto dalla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia sta dando i suoi frutti. Infatti la Scuola oltre ad essere un meccanismo, un ingranaggio ben oliato, è anche il posto dove gli arbitri animati da passione e da voglia di migliorarsi si ritrovano. Con questo spirito i ragazzi e le ragazze della Scuola si mettono in gioco e si confrontano con colleghi anche più esperti, confronto che è elemento fondamentale per crescere ed imparare. Da qui sono passati i migliori fischiatori lombardi e da qui passeranno quelli che vorranno aspirare ad essere i futuri arbitri del massimo livello nazionale. Come Commissario di Ruolo B1, non posso che essere molto soddisfatto del lavoro che nella Scuola viene svolto e dei ragazzi e ragazze che la frequentano, i cui successi sono evidenti a tutti. Proseguendo con questo impegno e con questi risultati, gli arbitri lombardi potranno sempre più aspirare a recitare un ruolo da protagonisti all'interno di un settore che non si siede mai, ma che al contrario cerca sempre nuovi stimoli e nuovi obiettivi da raggiungere.

FRANCO MOLINARO, RESPONSABILE SCUOLA ARBITRI REGIONALE



La faticosa e sempre crescente collaborazione tra la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia e i Comitati Provinciali ci ha portato in questi cinque anni al coinvolgimento di numerosi Docenti Regionali che hanno contribuito in maniera efficace ai nostri successi. Per progettare il futuro dobbiamo dare uno sguardo al già fatto per imparare dagli errori per farli diventare punti di forza. Il progetto-pilota del prossimo anno prevede attività di affiancamento degli arbitri più giovani con lo scopo di farli crescere in termini di gestione della gara, comportamento e aspetti tecnici e regolamentari in senso generale. Abbiamo chiesto il supporto

degli arbitri di serie B1 e A che ci hanno aiutato a definire alcuni aspetti del progetto che si svilupperà nella prima parte del campionato. Nel corso degli ultimi cinque anni abbiamo approfondito tutti gli aspetti regolamentari e no: dal palleggio di costruzione all'amministrazione della disciplina, dalla concentrazione alla preparazione fisica, aspetto sottovalutato dagli arbitri. Le strutture internazionali e nazionali hanno imposto il raggiungimento di uno standard fisico condizione essenziale per continuare ad arbitrare. Ciò è stato vissuto da molti come un'imposizione, non riconoscendo però che per raggiungere l'obiettivo minimo di rapporto peso/altezza occorre condurre una vita sana, alimentarsi correttamente e fare un minimo di movimento fisico, con vantaggi evidenti per la propria salute. Cercheremo di organizzare incontri mensili in palestra, in accordo con gli amministratori del Centro Pavesi e chiedendo inoltre la collaborazione del Prof. Marco Mencarelli, che si è detto già disponibile a collaborare con la Scuola Arbitri con modalità e tempi che saranno definiti più avanti. Il programma della Scuola Arbitri si svilupperà lungo direttrici ormai consolidate: almeno tre incontri nel corso dell'anno per ciascuno dei tre moduli, provinciale regionale e nazionale, il primo dei quali è previsto per il 6 novembre. Gli incontri interprovinciali che, al di là del semplice riscontro delle osservazioni, rappresentano un ulteriore momento d'incontro fra tutti gli arbitri regionali. Gli incontri dedicati agli osservatori e un corso regionale per osservatori che inizierà nei prossimi mesi. Le riunioni di presentazione degli arbitri proposti per il passaggio al ruolo regionale e in preparazione ai play off. Come ogni anno il lavoro è tanto, ma ogni anno il programma è stato portato a termine ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

MARCO COGLIATI, COMMISSARIO REGIONALE



La "macchina" funziona a pieno regime. Anche in questa stagione la Scuola ha "prodotto" arbitri di successo. I risultati sono eloquenti. Dopo Vittorio Salvini nel 2008 in Sardegna, Cesare Armandola nel 2010 in Calabria, Giuseppe Fichera ha diretto la finale maschile del Trofeo delle Regioni a Torino, massima manifestazione giovanile nazionale. Ancora Cesare Armandola la finale scudetto under 14 maschile a Padova. Tanti altri nei play-off di B1 e B2 e, ciliegina sulla torta, la promozione in serie A di Alessandro Somansino. Tutti questi colleghi sono passati nei vari moduli della SAR ed

infatti il "serbatoio" del futuro rimane sempre pieno. Già 28 colleghi giovanissimi sono stati proposti da tutte le province della Lombardia e questo è sintomo che lo spirito della SAR è ormai entrato nel DNA degli arbitri che aspirano alla serie A.

I successi non nascono per caso ma con il sacrificio, l'impegno e l'abnegazione e questi elementi sono il "motore della nostra macchina", che non rallenta nemmeno sulle salite più impegnative. La nostra soddisfazione si alimenta con i successi che i ragazzi conseguono, ottimi esempi per chi, in seguito, farà parte della nostra grande famiglia.



ARBITRI E OSSERVATORI DELLA SAR 2010/2011

La Commissione Arbitri Regionale della Lombardia ha selezionato i seguenti Arbitri che hanno fatto parte della Scuola per la stagione 2010/2011

MODULO NAZIONALE RUOLO B1 E B2

RUOLO B1:

GRUPPO 1: Sergio JACOBACCI, Andrea MONTIRONI, Alessandro SOMANSINO, Sebastiano SPAGNOLI. GRUPPO 2: Mario GAGLIOTTI, Claudio GUGLIELMONI, Angelo SANTORO, Concetta SEMERARO. GRUPPO 3: Simona TRAPPA.

RUOLO B2:

GRUPPO 1: Stefano ABASTANOTTI, Alessio FINI, Simona FUSO NERINI, Tiziana LO VERDE, Mariagrazia MATRELLA, Vittorio SALVINI. GRUPPO 2: Valentina CRAVAGNA, Federica DEL POZZO, Matteo DONATI, Piergiorgio GALANTINO, Elena RAVELLI, Eleonora SPARTÀ. GRUPPO 3: Cesare ARMANDOLA, Linda CAVERZAGHI, Luca CERCHIARI, Chiara CONTI, Gessica MAMPRIN, Luca REZZONICO, Paolo SCOTTI, Davide UGOLOTTI.

MODULO REGIONALE

LIVELLO "TOP": Matteo ALTAVILLA (VA), Marco ARTINA (PV), Paolo BAROZZI (LC), Federico CHITÌ (CO), Marco DONVITO (MI), Giuseppe FICHERA (BS), Alessandro LAURITA (MI), Michele MARCONI (PV), Stefano NAVA (MB), Valerio RUSCONI (LC).

LIVELLO "1": Elena BARTESAGHI (BG), Giovanna CAPOROTUNDO (MB), Aldo CAVALLARO (PV), Tecla DI GAETANO (VA).

LIVELLO "3": Daniel BARZIZZA (BG), Valentina BERTON (PV), BUONACCINO Michele (MI), Lara COMINI (MI), Chiara DALLATOMASINA (LO), Daniele FARINA (CR), Enrico LOIA (PV), Chiara MAFFIA (SO), Alessandro PELLEGRINI (BG), Giovanni SORDELLI (LO), Maristella TIZIANI (VA).

LIVELLO "4" (NEO IMMESSI):

Daniele MARCHESI (SO), Letizia PISANI (BS), Eliano POGLIANI (MI), Giacomo POLINELLI (LC), Marco SARZI MADDIDINI (MN), Daniela VERONESE (PV).



MODULO OSSERVATORI

Claudio ALLODI (BG), Angelo AMODEO (MI), Silvio ANTONIACOMI (MI), Claudio BERETTA (Delegato Tecnico) (MI), Giulio BRAMBILLA (VA), Massimo BRIGNOLI (BG), Stanislao CAVALLO (VA), Luigi CERATI (BS), Ferruccio COLOMBO (MI), Paolo COMPANI (CR), Giuseppe FAZIO (BS), Flavio FOGLIENI (BG), Maurizio FUMAGALLI (MI), Giuliano GHIRARDI (BS), Giasone GIROLA (MN), Gianluca LORA MORETTO (MI), Marco MORO (Delegato Tecnico) (BG), Renato PESENTI (BS), Antonino SANTORO (BG), Mario TRIPOLONE (BG), Claudio USUELLI (LC).

MODULO PROVINCIALE

Vanessa BACCHELLA (PV), Alessandra DALLARA (PV), Laura DELLA PIETRA (VA), Tatiana FUSARI IMPERATORE (MB), Daria GAGGERO (VA), Alessandro GALLIVANONE (VA), Katia GRASSI (BG), David KRONAJ (VA), Stefano LANFRANCHI (LC), Mattia LEIDI (BG), Daniele MILESI (BG), Paolo MORO (BG), Margherita NOBILE (PV), Fabrizio PASTORE (VA), Giuseppe PISANO (CO), Fabio PSOROULAS (MB), Stefania STEVANIN (CO).



PRIMO INCONTRO S.A.R. LOMBARDIA CASA DEL GIOVANE, BERGAMO 7 novembre 2010

Come ormai tradizione, anche gli arbitri lombardi hanno ricominciato la propria stagione con il primo appuntamento della Scuola Arbitri Regionale (S.A.R.). I direttori di gara si sono ritrovati domenica 7 novembre alle 9.45 presso la "Casa del Giovane" di via Gavazzeni a Bergamo. All'apertura ufficiale della nuova stagione della S.A.R. erano presenti tutti e tre i moduli previsti con 30 fischietti di Ruolo B1 e B2, 31 di Ruolo Regionale e 17 di Ruolo Provinciale. Presenti, in qualità di docenti, Domenico De Luca (Coordinatore del Settore Arbitrale), Benito Montesi (Responsabile del Centro di Qualificazione Nazionale del Settore Tecnico Arbitri e Osservato-



Leo Leotta, Benito Montesi e Gianmarco Modi.

ri), Gianmarco Modi (Vice Commissario CAN Ruolo B1) affiancati dalla Commissione Arbitri Regionale della Lombardia con il neo Commissario CAN Ruolo B1, Leo Leotta. Docenti e arbitri hanno focalizzato la propria attenzione sulle tre caratteristiche fondamentali che sono necessarie per essere arbitro: cervello, cuore e carattere. I docenti hanno posto particolare attenzione sul modo con il quale i direttori di gara, dai più esperti ai più giovani, si sono confrontati davanti alla platea, animando la

discussione che è stata poi elemento di lavoro per il pomeriggio e materiale per le riflessioni finali.

discussione che è stata poi elemento di lavoro per il pomeriggio e materiale per le riflessioni finali.

LE 3 "C" ...GLI INTERVENTI DEGLI ARBITRI



GIOVANNI SORDELLI
 Arbitro Regionale

"il CUORE"

Inizio con una provocazione: io considero fondamentale la differenza tra un arbitro ed un buon arbitro. Se per un arbitro cervello e cuore possono essere funzioni espletate poco e male, il cuore non può non esistere anche nell'arbitro più mediocre e disinteressato, è la condizione primaria, essenziale e di garanzia. Vediamo di vedere cosa accade nell'arbitro "meno buono". C'è quello "Senza cervello" che non legge i cambiamenti regolamentari, sa 3/4 regole, porta a casa la partita ma non crescerà. E c'è quello "Senza carattere" che si estremizza o in quello a cui le squadre devono rispetto cieco e mai fuori il suo diktat, altrimenti fioccano cartellini e c'è quello che gli interessa solo che la partita finisca senza problemi. Eppure tutti hanno "cuore", passione, coraggio, determinazione, voglia, grinta, tutti stimoli che provengono inevitabilmente dal cuore. E forse è proprio questo il motivo del fatto che tra arbitri c'è sintonia, spirito di gruppo e di appartenenza a una "famiglia allargata", disponibile ad accettare consigli, critiche, suggerimenti e proposte con lo spirito di chi ha voglia di imparare e mettersi in gioco. Ho dato prima un elenco sommario di caratteristiche che derivano direttamente dal cuore: l'amore, figlio diretto del cuore. "Chi te lo fa fare?" Ce lo chiedono spesso e rispondiamo che ce lo fa fare l'amore per lo sport, la passione che ci spinge a vivere in prima persona il mondo sportivo e ci mette in gioco. Passione che andrebbe vista anche dal punto di vista negativo: passione, infatti, deriva da patire = soffrire. Quando un arbitro soffre? Soffre, patisce, quando gli arriva una designazione inaspettata, quando riconosce dal seggiolone l'osservatore in tribuna, quando raggiunge il campo di gara e al primo fischio spera che vada tutto bene. Altra componente fondamentale è il

coraggio, ossia il saper e dover prendere nell'arco di ogni singola partita centinaia di decisioni. Fare l'arbitro è una palestra di vita perché nella nostra società la figura è malvista o non considerata. L'arbitro è colui che ama le regole e le fa rispettare. In una società come quella di oggi in cui sembra vigere il detto "fatta la legge, trovato l'inganno", ecco delle persone che invece si comportano all'inverso. Questo non può che renderci "odiati" dalla maggior parte delle persone, ma non mi preoccupa: sono proprio quelle che magari in palestra sbraitano contro di noi, perché non solo non conoscono il regolamento, ma tentano in tutti i modi di farla franca con dei puerili sotterfugi. Detto ciò, una domanda può sorgere spontanea: ma allora, dato che la società attuale non brilla certo per virtù e valori positivi, un arbitro deve rimanere estraniato e portare i suoi valori solamente in campo? No, perché la vera forza di un arbitro è quella di esserlo sia sul terreno di gioco che nella vita. I valori che possediamo e i sacrifici che facciamo per andare alle partite, abbiamo il dovere di trasmetterli alla società e fare di tutto per cambiarla. Sono convinto che non servono rivoluzioni o lotte epocali per cambiare un determinato modo di vivere o di pensare: basta portare il nostro coraggio, il nostro amore per le regole, la passione e l'amore per quello che facciamo. Per lo meno, noi ci comporteremo onestamente e coscienziosamente sempre e dovunque, e già questo è positivo. Concludo sapendo di aver inevitabilmente tralasciato altre decine e decine di pensieri che gravitano intorno al cuore: io ho voluto sceglierne tre, passione, coraggio ed amore. Chiudo citando un altro libro molto bello, "Lettera a mio figlio sul calcio" di Darwin Pastorin, in cui il narratore interno al testo parla apprezzando la figura dei giovani arbitri. "Proverò sempre tenerezza per quei giovani che ancora oggi vanno ad arbitrare. Giovani che rinunciano alla gita fuoriporta o al cinema per dare inizio, in perfetto orario, a quel rito laico che ci fa gioire o essere tristi. Senza arbitro non avrebbe senso la pallavolo: è possibile giocare senza libero o senza un titolare, non senza quell'uomo sempre lì impalato senza mai toccare la palla. Senza schiacciare. E poter ricevere, almeno una volta, un applauso sincero. Un applauso lungo. Un applauso da far venire i brividi."



LE 3 “C” ...GLI INTERVENTI DEGLI ARBITRI



CONCETTA SEMERARO
Arbitro Nazionale Serie B1

“il CARATTERE”

Quando ho iniziato l'attività arbitrale ben 17 anni fa ero un'adolescente, una ragazzina con tanta voglia di fare e di fare bene! Mi sono rapportata e confrontata con persone (atleti, persone appartenenti alle società, componenti dei comitati e della federazione in generale) che spesso erano ben più grandi di me; persone di esperienza e che in tante occasioni avevano qualcosa da insegnarmi e per certi versi hanno modellato il mio modo di fare, il mio atteggiamento, il mio modo di pormi di fronte al mondo pallavolistico. Non è stato sempre semplice, le difficoltà le abbiamo incontrate tutti quanti ma la tenacia nel perseguire l'obiettivo dell'eccellenza arbitrale ha fatto di ognuno di noi delle persone

speciali. E' da lì che è iniziato il percorso di crescita mio e credo di ogni arbitro è da lì che inizia a formarsi il “carattere” di ognuno di noi. La costanza e l'impegno in quest'attività, le esperienze che via via si vivranno, unitamente al complesso di qualità e attitudini psicologiche che costituisce l'impronta individuale di una persona, faranno di ognuno un arbitro “diverso” da un altro. C'è chi ha talento innato per questa attività, c'è chi l'ha acquisito con il tempo e l'allenamento ma di certo in tutti noi esiste la capacità e la volontà di operare secondo determinati principi: quelli dello sport sano in cui è necessario che ci sia qualcuno che decida, che scelga, che valuti! E quel “qualcuno” è proprio l'arbitro!! Gli addetti ai lavori che ci accolgono all'ingresso in palestra si accorgono subito di chi siamo: da come porgiamo un saluto, da come stringiamo la mano, da se e come sorridiamo, ma è soprattutto quando occupiamo il posto del “giudice” che dimostriamo se abbiamo davvero la stoffa per dirigere quella gara. Occorre serietà nei rapporti, fermezza nelle decisioni, un sorriso all'occasione giusta, un'occhiataccia al momento opportuno e soprattutto dimostrare che la conoscenza delle regole e la corretta valutazione del gioco è una cosa per noi assolutamente naturale.



ELEONORA SPARTA'
Arbitro Nazionale Serie B2

“il CERVELLO”

Dal primo momento in cui entriamo in palestra il nostro cervello inizia un'attenta analisi di tutto ciò che ci circonda. Mentre stiamo ancora salutando il dirigente addetto all'arbitro, il nostro cervello sta già elaborando informazioni: la rete non sembra essere abbastanza tesa, nella zona libera è presente una porta da calcetto, mancano le astine... e non troviamo l'uscita d'emergenza più vicina nel caso in cui la partita prenda una brutta piega! Tutte operazioni possibili grazie ad un allenamento che il nostro cervello svolge sui campi ogni volta che andiamo ad arbitrare. Il momento in cui il nostro cervello è davvero chiamato in causa è la partita vera e propria. Le azioni spesso si svolgono nell'arco di pochi secondi. Pensiamo a quanto tempo si impiega per descrivere a parole un'azione di gioco e a quanto poco invece ne abbiamo a disposizione per raccogliere le informazioni, giudicarne la correttezza sfogliando mentalmente il regolamento e infine decidere a quale squadra assegnare la vittoria di quello scambio. Attraverso i 5 sensi il cervello umano può assorbire ogni 10 secondi 10.000.000 informazioni, di cui 4.000.000 tramite la vista e 300.000 tramite l'udito. Esiste pertanto un'interdipendenza pensiero azione: nello stesso momento in cui vedo svolgersi l'azione di gioco devo pensare a cosa prevede il regolamento, decidere il momento opportuno per intervenire e interrompere l'azione. La difficoltà di vedere una partita con gli occhi di un arbitro sta nel far ricorso contemporaneamente agli occhi e agli occhi del cervello. Non è pertanto sufficiente “vedere” una partita, ma dobbiamo soffermarci a “guardare” ogni singolo passaggio che compone un'azione di gioco per avere a nostra disposizione tutte le informazioni necessarie per scegliere cosa e quando

fischiare. Il nostro lavoro è quindi quello di fare continuamente delle scelte: dentro/fuori, doppia, invasione. Un arbitro non deve limitarsi a conoscere il regolamento ma deve avere quell'acume per valutare un episodio nel contesto in cui viene a verificarsi, integrando la conoscenza delle regole con le specifiche casistiche e con il buon senso. Esistono però una serie di informazioni che dobbiamo essere in grado di accantonare durante lo svolgimento della partita: quelle provenienti dagli spalti. Il pubblico riveste in ogni gara un ruolo importante e se riesce a guadagnarsi una fetta troppo grande della nostra attenzione, rischiamo di trovarci deconcentrati e impreparati sull'azione di gioco. La ricettività non deve essere selettiva, ma dinamica. Dividiamo le informazioni in tre gruppi: 1. Lo svolgimento delle azioni di gioco: occhi e cervello devono interessarsi al meglio a queste informazioni, analizzandole e elaborandole in tempo diretto. 2. Ciò che accade in panchina e nell'area di riscaldamento: mentre gli occhi si concentrano sull'azione di gioco, una parte dell'attenzione deve essere sacrificata al fine di accertarsi che allenatori, dirigenti e atleti di riserva abbiano un comportamento consono all'incontro. 3. Ciò che accade sugli spalti: le informazioni provenienti dall'esterno dell'area di controllo devono comunque raggiungere il cervello, ma essere temporaneamente riposte in un cassetto della memoria che dovrà essere aperto solo al termine della gara, al momento della stesura del rapporto. Queste informazioni sono quelle più difficili da controllare agli esordi della carriera arbitrale. Maturando esperienza il cervello si allena a dividere in pacchetti questi gruppi di informazioni. La mancanza di sinergia tra queste informazioni porta a focalizzare l'attenzione su un determinato elemento al momento sbagliato, con possibilità di perdersi in dettagli fuorvianti. Qualcuno di noi avrà una maggior predisposizione naturale a prendere decisioni in tempi celeri e in condizioni di stress, rivestendo in maniera ottimale il ruolo dell'arbitro. Il talento non è tutto: serve un costante allenamento per mantenere sveglio e vigile il cervello, per allenare la memoria, per arricchire il personale bagaglio di “casistica”, imparando dagli episodi precedenti a gestire le nuove situazioni che ci troveremo ad affrontare.



LA PRIMA CONFERENZA FAR FAP DEL NORD ITALIA

Domenica 21 novembre 2010 si è svolta, presso la "Casa del Giovane" di Bergamo la Conferenza dei FAR della Lombardia, allargata ai FAR delle Regioni del Nord Italia. Presenti tutte i Fiduciari provinciali, ad eccezione di Cremona, con i nuovi nominati quest'anno: Valentina Cimichella per Pavia, Daniele Ferrò per Varese ed Enrico Lorenzi per Monza Brianza, a cui sono andati i saluti e l'augurio di un buon lavoro da parte di tutta l'assemblea. Sono intervenuti, graditi ospiti, il FAR del Friuli Venezia Giulia Gabriele Ellero, il FAR del Veneto Raffaele Sassone, il Responsabile CQR del Veneto Giovanni Vanz, il FAR di Trento Giampaolo Zanon, il FAR di Bolzano Francesco Vanzo ed il FAR della Liguria Marcello Storti. Per il Settore arbitrale Nazionale, il Coordinatore Domenico De Luca, il Responsabile Nazionale del CQN-STAO Benito Montesi e il Responsabile CQN per la periferia Angelo Ordine.

Per il Comitato Regionale: Marco Cogliati FAR Lombardia e Franco Molinaro Responsabile della Scuola Arbitri Regionale della Lombardia. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Comitato Regionale Adriano Pucci Mossotti che, dopo il saluto agli ospiti, ha ascoltato gli interventi dell'assemblea intervenendo e ribadendo che il Settore Arbitrale è parte fondamentale della Federazione e svolge un servizio primario per il movimento pallavolistico nazionale. Il Presidente si è reso poi partecipe delle problematiche inerenti al reclutamento ed al mantenimento dei Ruoli Arbitrali, auspicando il ripetersi di questi incontri, veri momenti di verifica e confronto della realtà nazionale. Dopo l'introduzione del FAR e la presentazione degli ospiti la parola è stata data a turno a tutti i FAR i quali hanno descritto tutta l'attività svolta, dalla loro provincia, nella stagione agonistica 2009-2010. Come si può intuire le realtà locali sono profondamente diverse l'una dall'altra, sia per il numero degli Arbitri sia per la diversificazione ed il numero delle squadre presenti sul territorio. Del tutto proporzionali sono i problemi inerenti al Settore Arbitrale. Buona è la situazione a Mantova, Lodi, Bergamo e Lecco con la copertura delle partite senza eccessivi problemi e una buona partecipazione alla vita di comitato. Milano e Brescia invece non sono in grado, visto il gran numero di gare, di garantire una copertura continuativa nella categoria U13 e U14. Qualche problema a Como con una provincia che si inerpica dai confini con Varese e Lecco fino alla Svizzera e Bassa Valtellina e squadre in località molto lontane da Como al contrario della dislocazione degli arbitri concentrati invece nei dintorni del capoluogo lariano. I problemi di Brescia e Pavia sono invece del tipo logistico con la quasi totalità delle gare (specie dei campionati giovanili) concentrate al sabato, con ovvi problemi di copertura arbitrale, visto l'impiego dei Ruoli Regionali e Nazionali della provincia nelle rispettive gare che come noto si svolgono il fine settimana. Tutte le gare gravano sui Ruoli Provinciali con conseguenti problemi di "iperattività" che talvolta generano qualche difficoltà. Sondrio è sicuramente in controtendenza rispetto alle altre province, con un incremento del numero degli Arbitri provinciali; permangono le difficoltà logistiche per un territorio effettivamente molto esteso, con vie di comunicazione, viste le asperità del territorio, lente e pericolose. Per ultima, la situazione di Monza Brianza, partita con 27 Arbitri a fronte di 57 società sul territorio con ottima partecipazione dei col-

Tavolo dei relatori (da sinistra) Ordine, De Luca, Montesi e Pucci Mossotti. Sotto i FAR e i FAR del Nord Italia durante il momento conviviale.



legghi designati che riescono a garantire, per il momento, la copertura di tutte le gare. E' il mantenimento arbitrare il problema comune a tutte le province, con una buona raccolta di iscritti ai corsi, ma con un tasso di abbandono annuale ancora troppo alto, già durante i corsi stessi. E' ormai noto che in Italia si formino circa 1000 Arbitri all'anno a fronte di altrettante uscite. Durante i vari interventi si sono susseguite le repliche

dei Fiduciari Regionali presenti che hanno illustrato le loro realtà provinciali, del tutto simili, seppur con numeri diversi, a quelle lombarde. Angelo Ordine ha illustrato la situazione numerica "ad oggi" del Settore, soffermandosi sulla necessità di velocizzare i tesseramenti annuali, che risultano mancanti di circa 1000 unità alla data del 2 Novembre scorso, termine ultimo per la stagione 2010-2011. Proprio partendo da questo dato è stata forte la richiesta di dotare i Fiduciari Arbitri Provinciali di una password per poter permettere loro di gestire in maniera autonoma, nel sistema informatico della Federazione, le problematiche amministrative relative al solo Settore arbitrale provinciale, così da velocizzare l'aggiornamento e la verifica delle variazioni dell'anagrafica e del tesseramento. Il Fiduciario di Milano Marco Appolonio nel suo intervento ha sottolineato la necessità di utilizzare i Dirigenti di società per la direzione delle prime fasi delle gare giovanili a livello provinciale. Tale spunto è stato motivo di un'animata discussione in cui sono intervenuti anche i FAR confermando che anche nelle loro regioni i Dirigenti di società sono impegnati in tali compiti. Il Coordinatore del Settore Domenico De Luca, supportato anche dal Responsabile CQN Benito Montesi si è impegnato per uniformare e normare l'attività di questi tesserati, che sarà limitata alla direzione delle gare giovanili di livello provinciale, solo dopo aver sostenuto un apposito corso di qualificazione. Inoltre è allo studio anche l'istituzione di un apposito Ruolo di questi tesserati (Dirigenti, Allenatori, Atleti) che potrebbero qualificarsi come "Arbitri per gare giovanili provinciali". Franco Molinaro, Responsabile della SAR della Lombardia ha illustrato il lavoro svolto nella scorsa stagione, con l'ausilio di un apposita brochure, consegnata a tutti i presenti. La Scuola, al suo 5° anno di attività, ha qualificato e specializzato circa 80 Arbitri dei Ruoli Nazionali, Regionali e Provinciali, questi ultimi inviati dai rispettivi fiduciari provinciali, con specifiche lezioni riguardanti la tecnica arbitrale, la gestione della gara, anche di alto livello, e soprattutto il comportamento e lo stile dell'essere Arbitro. Il FAR della Lombardia ha illustrato ai colleghi il "Progetto Interregionale Lombardia -Veneto" che ormai da qualche anno consente a circa 50 colleghi delle due Regioni di arbitrare gare dei Campionati Regionali lombardi e veneti. Tale progetto coinvolgerà in seguito anche le altre Regioni confinanti. In conclusione tutti i partecipanti, dopo 7 ore di lavoro, hanno espresso il loro apprezzamento per l'incontro, auspicando che tali manifestazioni si possano ripetere, anche in altre Regioni.



SECONDO INCONTRO DELLA SCUOLA ARBITRI REGIONALE DARFO BOARIO TERME 5 E 6 GENNAIO 2011

Non si comincia bene l'anno se non si inizia all'incontro della Scuola Arbitri Regionale. E così anche nel 2011 i 31 direttori di gara del "Modulo Regionale" sono stati impegnati nel secondo incontro della nuova stagione che si è tenuto a Boario Terme (Bs) contemporaneamente al "Torneo Internazionale Memorial Ruffini". L'appuntamento è stato suddiviso in tre fasi: teorica, pratica e di verifica.

La parte teorica è stata la prima "prova" che gli arbitri hanno dovuto affrontare subito nella prima mattinata di mercoledì, un test e la sua relativa correzione che ha permesso l'analisi di alcune regole. Nel pomeriggio della prima giornata e giovedì mattina, lo spazio è stato invece dedicato alla pratica e



Alcuni dei partecipanti all'secondo appuntamento della SAR

alla verifica con i direttori di gara che sono stati suddivisi in due gruppi: uno composto da coloro che sono stati designati per dirigere le gare del Memorial Ruffini (pratica), l'altro da coloro che sono andati in palestra con i docenti per concretizzare sul campo quanto fatto in precedenza (verifica). Giovedì mattina i due gruppi si sono scambiati i ruoli di modo che tutti i fischiotti convocati riuscissero a fare il medesimo percorso formativo. Nel pomeriggio spazio alle finali e alle premiazioni di tutti i partecipanti che sono stati ringraziati non solo per la professionalità dimostrata ma anche

per l'impegno profuso in giorni normalmente dedicati alle ultime feste natalizie. Come ormai di consueto anche questo appuntamento del 2011, ormai divenuto una tappa fissa del programma della Scuola Arbitri Regionale è stato un successo.

OSSERVATORI REGIONALI E ARBITRI DI "ECCELLENZA" A BERGAMO



Si è svolto domenica 3 aprile il raduno degli osservatori di ruolo regionale e nazionale e degli arbitri di livello "eccellenza" della Lombardia.

A Bergamo, con i lavori guidati da Franco Molinaro (Responsabile della Scuola Arbitri Regionale) e da Leo Leotta (Referente Regionale Osservatori), sono stati approfonditi diversi argomenti tra i quali la tecnica di gare dirette da un solo arbitro, la valutazione delle difficoltà della gara e l'analisi della guida tecnica degli osservatori per la compilazione del rapporto sugli arbitri. Presenti Marcello Gobbi (Commissario Nazionale per gli Osservatori) e Massimo Curti (Osservatore Nazionale di Ferrara). Nel corso della giornata è stato svolto un test specifico sulle regole di gioco e sulla capacità di valutazione dell'osservatore in gare dirette da un solo arbitro. Contemporaneamente, per la prima volta nell'ambito del progetto della Scuola, gli arbitri del livello "eccellenza" si sono confrontati con il Fiduciario Arbitri Regionale Marco Cogliati con particolare attenzione all'amministrazione della disciplina in gare difficili da gestire non solo sotto l'aspetto tecnico ma anche sotto quello ambientale. E' stata rimarcata l'importanza di sentirsi "eccellenti", cosa che non deve essere solo una soddisfazione ma che deve portare l'arbitro a sentirsi esempio di correttezza, stile e competenza su tutti i campi ed in ogni situazione. Un incontro che ha sancito l'ingresso del ruolo "Eccellenza" nella Scuola Arbitri Regionale ad ennesima dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto.

TERZO INCONTRO DELLA SAR PASQUA IN VOLLEY

Pasqua di lavoro per i direttori di gara della Scuola Arbitri Regionale. I fischiotti si sono infatti ritrovati anche quest'anno in Valle Camonica nelle giornate di domenica 24 e lunedì



25 aprile quando, oltre al previsto aggiornamento, sono stati chiamati a dirigere le gare dei Tornei Internazionali. Un appuntamento che si rinnova di anno in anno e che permette ai fischiotti che frequentano la Scuola di approfondire alcune tematiche e aspetti specifici che di volta in volta i docenti della SAR ritengono opportuno affrontare. Un appuntamento che si divide fra tecnica e pratica ed alterna l'attività in palestra con quella dell'aula sempre nello spirito della crescita e del confronto continuo. Nella mattinata di domenica, gli arbitri hanno iniziato la loro due giorni con una lezione tecnica (pratica per i fischiotti di Ruolo Provinciale e per quelli proposti per il passaggio a Ruolo Regionale). Nel pomeriggio hanno invece diretto le partite a loro assegnate e, in serata, ancora al lavoro con la riunione tecnica. Attraverso l'ausilio dei filmati arrivati direttamente



dai campi di gioco sono state fatte numerose considerazioni sugli episodi di gioco. L'appuntamento si concluso domenica con l'intera giornata dedicata all'arbitraggio di semifinali e finali. Una due giorni molto intensa e ricca di insegnamenti da mettere in pratica al più presto.



A VIGEVANO CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CRL DOMENICA 22 MAGGIO 2011

Organizzato dal Comitato Regionale Lombardo e dalla Scuola Arbitri Regionale in collaborazione con la Pallavolo Florens Vigevano, il convegno del 22 maggio, che si è svolto all'Auditorium Mussini, ha visto la partecipazione di parecchie personalità del mondo della pallavolo che hanno esposto il punto di vista della categoria che rappresentano: Adriano Pucci Mossotti (quello della Federazione), Marco Mencarelli (allenatori), Daniele Rapisarda (Arbitri), Benito Montesi (Regole di Gioco), Alessandra Marzari (Dirigenti). Sono intervenuti anche Domenico De Luca (Coordinatore Nazionale del Settore Arbitri) e

Vito Sante Achille (Commissario CAN di Serie A). Il convegno ha rappresentato un'occasione unica per un confronto sui cambiamenti e sull'evoluzione dei metodi di valutazione nelle varie fasi di gioco, ma soprattutto un momento di crescita importante per tutte le componenti del mondo della pallavolo che, in tal modo, renderà ancora più chiari alcuni aspetti sui quali spesso il confronto diventa duro. Per un convegno di tale importanza è stata predisposta una ulteriore e separata brochure che, curata dal Responsabile della Scuola Regionale Franco Molinaro, ha raccolto tutti gli interventi in modo che siano sempre consultabili.



e Scuola Arbitri Regionale

presentano:

DALLA VALUTAZIONE DEL PALLEGGIO AI TOCCHI DI RETE

convegno – tavola rotonda

cosa è cambiato nella tattica, nella tecnica e nella valutazione del gioco della pallavolo negli ultimi anni

-  **IL PUNTO DI VISTA DEI DIRIGENTI**
Alessandra Marzari - Presidente Consorzio VeroVolley
-  **IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALLENATORI**
Marco Mencarelli - C.T. Nazionale Femminile Juniores
-  **IL PUNTO DI VISTA DEGLI ARBITRI**
Domenico De Luca - Coordinatore Nazionale Settore Arbitri
Vito Sante Achille - Commissario Arbitri Serie A
Daniele Rapisarda - Arbitro Internazionale
-  **IL PUNTO DI VISTA DELLE REGOLE DI GIOCO**
Benito Montesi - Resp. CQN STAO
-  **IL PUNTO DI VISTA DELLA FEDERAZIONE**
Pietro Bruno Cattaneo - Consigliere Federale FIPAV

22 maggio 2011 – ore 9.30
 VIGEVANO, Auditorium Mussini
 viale della Libertà, 15 - c/o Scuola Robecchi

INFO:
cqr.lombardia@federvolley.it
 02.66 105 997/999

con la collaborazione di:

FLORENS
 PALLAVOLO VIGEVANO





L'ATTIVITA' INTERREGIONALE UNO SCAMBIO AL TOP

E' continuato sulla scia dei proficui risultati ottenuti nella scorsa stagione anche per la stagione 2010-2011, il progetto interregionale, promosso dalla Scuola Arbitri Regionali della Lombardia, in collaborazione con i colleghi del Veneto. Questa esperienza, che è partita nel Novembre 2010 ha coinvolto settimanalmente alcuni arbitri



Una delle molte gare dirette degli arbitri della Scuola in Veneto.

di Ruolo Regionale della Scuola, tutti i proposti al Ruolo Nazionale B e novità per quest'anno tutti gli arbitri regionali di ruolo "eccellenza" che si sono recati in Veneto per dirigere gare di Serie D e C. Analogamente altrettanti colleghi veneti sono stati designati in Lombardia. Con questa attività abbiamo voluto contribuire in maniera sen-

sibile all'arricchimento del bagaglio tecnico dei colleghi regionali, candidati alla promozione nei Ruoli Nazionali, abituandoli al contatto con realtà tecniche e logistiche del tutto diverse da quelle esistenti in ambito locale. Inoltre siamo convinti che queste, come altre iniziative messe in atto dalla Scuola Arbitri Regionale della Lombardia, contribuiscono a ravvivare lo spirito e l'entusiasmo dei colleghi. Tale progetto è reso possibile grazie alla sensibilità e alla fattiva collaborazione della Commissione Arbitri Regionale del Veneto e del collega FAR Raffaele Sassone, che come noi, condividono gli stessi progetti e seguono le stesse finalità di qualificazione degli arbitri.

RIUNIONE PLAY OFF PER I 40 MIGLIORI FISCHIETTI LOMBARDI

Anche per questa stagione sono stati scelti i quaranta arbitri ai quali è stata affidata la direzione delle gare dei playoff di Serie C maschili e femminili, nonché di tutte le finali di categoria e le finali scudetto. I direttori di gara designati si sono ritrovati mercoledì 27 aprile presso la sede del Comitato Provinciale di Milano in via Piranesi 46 per un fondamentale momento di aggiornamento tecnico e formativo.

Durante la riunione è stata come di consueto illustrata la formula dei playoff 2011 con le date di svolgimento di ciascun turno unitamente a quelle delle finali di Coppa Lombardia e delle Finali Scudetto di Serie C.

SCUOLA ARBITRI REGIONALE: UNA RIUNIONE PROGRAMMATICA PER DEFINIRE LA PROSSIMA STAGIONE

Un appuntamento riservato agli arbitri lombardi di ruolo Nazionale A e B1 che, venerdì 24 giugno alle 20.30 si sono ritrovati presso la sede del Comitato Regionale Lombardo di via De Lemene 3 a Milano per programmare la prossima stagione della Scuola Arbitri Regionale della Lombardia.

Ai lavori erano presenti il Presidente del CRL Adriano Pucci Mossotti, il Responsabile della Scuola Arbitri Regionale Franco Molinaro, il Fiduciario Arbitri Regionale Marco Cogliati, il Coordinatore del CQR Leo Leotta.

Un incontro riservato ai fischietti più quotati del comitato regionale con i quali poter attivare un confronto sulla futura programmazione della prossima stagione.

Un confronto continuo che fa della Scuola Arbitri Regionale una delle sue caratteristiche peculiari e sulle quali si basa il successo e i notevoli risultati ottenuti in questi anni di attività.

FEBBRAIO 2011: GLI INCONTRI INTERPROVINCIALI



Per continuare a crescere e garantire una qualità sempre più alta. Gli arbitri e gli osservatori di ruolo regionale sono chiamati, in questo periodo, a momenti di confronto e aggiornamento che permettano a tutti direzioni di gara all'altezza del compito loro assegnato. Il primo appuntamento ha visto coinvolti i fischietti di Milano, Lodi, Pavia e Cremona e si è svolto lunedì 7 febbraio nell'Aula Consiliare del Comune di Montanaso Lombardo (Lo). Mercoledì 16 è stato il turno degli arbitri di Brescia, Bergamo e Mantova che si sono radunati alla "Casa San Filippo" di Brescia mentre lunedì 21 hanno chiuso i direttori di gara di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese all'Auditorium della "Casa della Gioventù" di Erba (Co). Serate importanti durante le quali gli arbitri riceveranno anche le schede di valutazione degli osservatori relative alle gare da loro dirette nel girone d'andata dei campionati regionali per una presa di coscienza immediata del loro livello attuale. "Si tratta di appuntamenti importanti - commenta Marco Cogliati, Fiduciario Arbitri Regionale - Momenti di verifica ai quali partecipa la totalità degli arbitri a dimostrazione della bontà del lavoro svolto". Appuntamenti che permettono anche un primo bilancio a metà del cammino: "Al termine del girone d'andata, la valutazione della stagione è positiva - chiude Cogliati - Il processo di crescita dei direttori di gara lombardi prosegue in maniera costante e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ora l'obiettivo è quello di non cullarci su queste posizioni ma alzare ulteriormente l'asticella per essere sempre al top".





SONO 26 I NUOVI FISCHIETTI NEL RUOLO REGIONALE

In rappresentanza di tutta la Lombardia. Mai come in questo caso è giusto parlare di coinvolgimento totale perché tutti i dodici Comitati Provinciali della nostra Regione possono essere orgogliosi della promozione al "ruolo regionale" di almeno uno dei propri direttori di gara. Domenica 27 febbraio, presso la sede del Comitato Regionale Fipav della Lombardia, si è infatti

colgono l'attività di un arbitro dal momento della designazione fino alla consegna della documentazione post gara. I 26 fischietti neo immessi al "ruolo regionale" hanno fatto il loro esordio, assistiti dai "tutor", già dal 12 marzo e, "tutoraggio" proseguito fino al termine della stagione, dove hanno diretto diverse gare di serie D. Sono stati inoltre chiamati ad arbitrare le partite



svolta la riunione di presentazione dei ventisette arbitri promossi al ruolo regionale. Il presidente del CRL Adriano Pucci Mossotti, nel suo intervento di apertura dei lavori, ha illustrato la struttura organizzativa della Fipav sia a livello nazionale sia regionale, sottolineando come quella in corso fosse l'ultima riunione dei direttori di gara nella sede di viale Sarca perché, entro breve, la nuova "casa" del CRL sarà il Centro Federale Fipav Pavese.

Il Presidente ha poi ribadito l'importanza del settore arbitrale a qualsiasi livello; un settore che svolge un servizio fondamentale per tutte le 900 società lombarde, ma in particolare per le 230 che partecipano ai campionati regionali. Molto significativo il passaggio nel quale Pucci Mossotti ha focalizzato l'attenzione sull'importanza, per gli arbitri, di "appartenere a un gruppo" nel quale la prestazione del singolo è basilare per la valorizzazione dei colleghi e del lavoro svolto e condiviso con la struttura del CRL. I direttori di gara hanno poi effettuato un test d'ingresso su regolamento e casistica con particolari risvolti specifici per i campionati di serie C e D. Al termine della prova, sono state loro illustrate tutte le norme organizzative "interne" che re-

dei concentramenti delle fasi regionali dei campionati giovanili che si sono svolte nel mese di aprile.

Il completamento del loro percorso formativo è culminato con la direzione delle gare del Trofeo delle Province 2011 in programma in Vallecamonica l'11 e il 12 giugno. Ecco i nomi dei 26 che da settembre saranno a tutti gli effetti inseriti nei ruoli regionali: Giuseppe D'ANGELO (BG), Domenico BETTINELLI (BS), Antonio PORCARO (BS), Calogero SANFILIPPO (SO), Stefania STEVANIN (CO), Gianluca FUMAGALLI (CR), Marco PREMOLI (CR), Elena NICHETTI (CR), Fabio COMMITO (LC), Giovanni GAIATI (LC), Barbara MANZONI (LC), Giovanni Battista CASABURO (LO), Stefano SCARDUELLI (MN), Giuliano CODARI (MI), Ettore COMINI (MI), Maurizio FURINI (MI), Francesco GADDONI (MI), Carlo Luigi MARTINI (MI), Tatiana FUSARI IMPERATORE (MB), Vanessa BACCHELLA (PV), Lorenzo FOPPOLI (SO), Alessandro GALLIVANONE (VA), David KRONAJ (VA), Vincenzo LEPANTO (VA), Riccardo MEROI (VA) e Patrizio PASTORE (VA). Ai 26 arbitri va un "in bocca al lupo" da parte di tutta la pallavolo lombarda.

STAGIONE 2010/2011, UNA STAGIONE IN GRANDE

E' INIZIATA COSI'...

LEO LEOTTA
 COMMISSARIO
 CAN DI SERIE B1



Si riparte con un week-end intenso tra pratica e teoria. Sabato 11 e domenica 12 settembre a Boario Terme (Bs) si svolgerà l'ormai tradizionale incontro di inizio anno riservato ai 130 arbitri e ai 18 osservatori di ruolo regionale. Il sabato sarà dedicato all'aggiornamento tecnico e ai colloqui individuali per preparare nel migliore dei modi la stagione ormai alle porte. Nella stessa giornata è previsto anche un intervento della Commissione Gare del CRL che illustrerà le metodologie della gestione di tutta la documentazione inerente la gara. La domenica mattina tutto il gruppo sarà impegnato in palestra con una esercitazione pratica. Prevista una amichevole che sarà diretta dai partecipanti al corso. Contemporaneamente i colleghi non impegnati nell'arbitraggio, rileveranno i falli di gioco dalle tribune. I lavori saranno poi esaminati e confrontati nel pomeriggio della domenica prima della chiusura del raduno. Gli arbitri chiamati a dirigere l'amichevole saranno seguiti da un osservatore che, a fine gara, ed ettuerà il normale colloquio. Come i fischietti non impegnati in partita, anche gli altri osservatori faranno i loro rilievi sulla direzione di gara e li confronteranno poi con quelli del collega.



... ED E' TERMINATA COSÌ!

Una stagione, quella appena conclusa, che ha visto i direttori di gara della Lombardia "fischiare" in manifestazioni di altissimo livello. Dagli arbitri più esperti ai più giovani, sono molte le affermazioni di prestigio che si possono annoverare nella bacheca di questa stagione 2010-2011.

Incominciamo dai fischietti di serie A con l'escalation di **Roberto Boris**, impegnato a dirigere le finali scudetto femminili e **Davide Prati** fischietto nei Campionati Mondiali di Beach Volley del Foro Italico. Prima di loro **Luca Andreoni** aveva diretto la finale di Coppa Italia femminile. In termini di promozioni, passa dalla serie B1 alla serie A il fischietto mantovano **Alessandro Somansino**.

Molti gli arbitri di serie B impegnati nei play off e nelle finali nazionali. Fra questi ricordiamo **Con-**

cetta Semeraro impegnata nelle finali U18 femminili, **Pierangelo Acerbi** nelle finali U16 femminili e **Stefano Beltrami** nelle finali dei campionati Universitari di Torino.

Sono invece ben 5, un vero e proprio record, i fischietti lombardi (di cui 4 neo immessi) che hanno partecipato alla finale di Under 14 maschile di Padova: **Luca Cerchiari**, **Valentina Cimichella**, **Chiara Conti**, **Elena Viscardi** e **Cesare Armandola**, quest'ultimo arbitro della finalissima che ha assegnato lo scudetto di categoria.



ALESSANDRO SOMANSINO
PROMOSSO IN SERIE A

In serie B sono stati promossi dal ruolo B2 al ruolo B1 quattro fischietti lombardi, si tratta di: **Marco Cogliati**, **Simona Fuso Nerini**, **Vittorio Salvini** e **Tiziana Lo Verde**.

Per quanto riguarda i neo immessi al ruolo nazionale, arriva la conferma di un successo, con l'ennesima raccolta positiva dopo una semina che si fa, di anno in anno, sempre più accurata. La Scuola Arbitri Regionale "sforna" altri sei arbitri che, dalla stagione 2011-2012, saranno inseriti nel ruolo nazionale B2. La conferma è arrivata dopo l'ultimo banco di prova, il Trofeo delle Regioni che si è concluso il 3 luglio a Torino.

Un banco di prova che i direttori di gara lombardi hanno superato brillantemente e che ha visto **Giuseppe Fichera** dirigere la finale maschile. Giuseppe è il terzo lombardo in 4 anni (nel 2008 Vittorio Salvini, nel 2010 Cesare Armandola) a cui viene affidato il compito di dirigere la partita più importante del Trofeo. Con Fichera hanno partecipato al Trofeo delle Regioni altri 5 direttori di gara che sono **Alessandro Laurita di Milano**, **Marco Artina** e **Michele Marconi di Pavia**, **Massimiliano Boscato di Mantova** e **Valerio Rusconi di Lecco**. Sono stati nominati invece Giudici di Linea e coadiuveranno gli arbitri nelle direzione di partite di serie A, gli arbitri regionali **Katia Grassi**, **Maristella Tiziani**, e **Andrea Ferrara** e **Severino Ghedi**.

Il Delegato Tecnico **Davide Capra** è diventato da questa stagione Osservatore Nazionale.

Infine la promozione al ruolo di **Osservatori Nazionali** di tre Osservatori Regionali Lombardi. Si tratta del cremonese **Paolo Compiani**, del bergamasco **Flavio Foglieni** e del bresciano **Matteo Grilli** a conferma dell'ottimo lavoro svolto anche dal modulo della Scuola Arbitri Regionale offerto agli Osservatori di cui fanno parte da anni.





ATTIVITA' STAO-S.A.R. DAL 2004

- | | | |
|------------------|---|---|
| 2004/2005 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri Nazionali, Regionali e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunione Metà Stagione "Osservatori"; - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri; | <ul style="list-style-type: none"> - Arbitri 4 Test; - Osservatori 2 Test; - Trofeo delle Province. |
| 2005/2006 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C", "I Livello"; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Nazionali" e "Osservatori"; - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri; - Corso Docenti Regionali; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Playoff; - Arbitri 7 Test; - Osservatori 2 Test; - Trofeo delle Province. |
| 2006/2007 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori e Docenti Regionali; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunioni interprovinciali: 3 incontri; - Riunione Neo Immessi: 2 incontri; - Riunione Playoff; - Riunione Docenti Regionali; | <ul style="list-style-type: none"> - SAR Arbitri Nazionali: 3 incontri; - SAR Arbitri Regionali: 3 incontri; - SAR Arbitri provinciali: 3 incontri; - SAR Osservatori: 1 incontro; - Trofeo delle Province Lodi. |
| 2007/2008 | <ul style="list-style-type: none"> - Angolo Terme: raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - 1^ Conferenza FAP; - SAR Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale I 2007-2008; - 1° Incontro Docenti Delegati; - 2° Incontro Docenti Delegati; - SAR Modulo Regionale 2° incontro; - SAR Modulo Provinciale 2° incontro; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Eccellenza (Mattino); Riunione Top C (Pomeriggio); - SAR Modulo Osservatori; - Riunione neo-immessi Regionali e 2^ Conferenza FAP; - 3° Incontro Docenti Delegati; - SAR 2° Incontro Modulo Nazionale; - 3° Incontro Moduli Regionale e Provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Trofeo delle Province Lecco. |
| 2008/2009 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - Incontro straordinario Arbitri, Osservatori, Docenti (incontro sulle nuove regole di gioco); - SAR 1° incontro MOD. Nazionale, Regionale e Provinciale; - 1° Conferenza FAP; - Incontro arbitri e CAN B; - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali; - SAR Modulo Osservatori; - 2° Conferenza FAP; | <ul style="list-style-type: none"> - Riunione neo-immessi Regionali (Mattino); - Riunione Eccellenza (Pomeriggio); - Riunione Top "C"; - Torneo Internazionale di Pasqua; - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C"; - Riunione neo-immessi Regionali (2° incontro); - Trofeo delle Province Milano. |
| 2009/2010 | <ul style="list-style-type: none"> - Raduno d'inizio stagione Arbitri-Osservatori - SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale - Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C" - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione Top "C" - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali - Corso Docenti e Osservatori Regionali - Corso Arbitri Beach Volley a Lecco | <ul style="list-style-type: none"> - 2^ Conferenza FAP; Riunione neo-immessi Regionali - Riunione Eccellenza - Torneo Internazionale di Pasqua - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale - Riunione pre-play off regionali - SAR Modulo Osservatori e 2° incontro Modulo nazionale - Trofeo delle Province Vallecronica |
| 2010/2011 | <ul style="list-style-type: none"> - 11-12 settembre 2010 - 7 novembre 2010 - 21 novembre 2011 - dicembre 2010 - aprile 2011 - 5-6 gennaio 2011 - febbraio/marzo 2011 - 3 aprile 2011 - 24-25 aprile 2011 - 27 aprile 2011 - 22 maggio 2011 - 11-12 giugno 2011 | <p>Darfo Boario Terme: Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori</p> <p>Bergamo SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale</p> <p>Bergamo: conferenza FAR e FAP del Nord Italia</p> <p>Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C"</p> <p>Valle Camonica: Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale</p> <p>Riunione Top "C" e incontri Interprovinciali Arbitri Regionali</p> <p>2^ Conferenza FAP; Riunione neo-immessi Regionali, Riunione Eccellenza e Osservatori</p> <p>Torneo Internazionale di Pasqua e 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale</p> <p>Riunione pre-play off regionali</p> <p>Convegno di Vigevano</p> <p>Trofeo delle Province Vallecronica</p> |